

MOVIMENTATO TRASFERIMENTO IN AUSTRIA

Il «Canteuropa»

nelle maglie della dogana

Oggi la carovana arriverà a Monaco di Baviera - Successo dello spettacolo a Innsbruck

Dal nostro inviato

INNSBRUCK, 29. Quasi un giallo, alla prima tappa del trasferimento del Canteuropa: la comitiva è arrivata a Innsbruck nella tarda mattinata di oggi a bordo del treno speciale Canteuropa Express senza il pianista dell'orchestra, Baldan, rimasto appiedato, assieme a un conduttore, in un'auto che si era bloccata alla stazione di Tarnobrzeg, alle cinque di mattina. Abbastanza ironicamente, la troupe canora italiana ha avuto su di sé le sue gatte da pelare non quando ha sorpassato i patri confini, ma in territorio austriaco. Nemo propheta in patria: vale, dunque, anche per il Canteuropa?

A giudicare dai doganieri, si infatti due giovani militi, ma soprattutto, da quanto è subito apparso evidente, fans di Giuliana Cinquetti e Rita Pavone, si sono ficcati in mente di mettere a nudo l'artista con i pugni, tirando giù dal letto a quell'ora indiscreta, le due cantanti, per poi accontentarsi di farsi regalare due autografi, i più singolari e allucinati della carriera della Cinquetti e della Pavone. Avrebbero voluto, a ogni modo, anche per il Canteuropa?

Dopo gli autografi, si sono impuntati a voler frugare il Canteuropa Express per tutta la sua lunghezza: è a questo punto che Baldan e il conduttore si sono offerti, così è risultato poi, quali capri espiatori. Incriminati, accompagnati agli uffici della dogana dai due militi, per denunciare otto macchine fotografiche appartenenti a vari membri della comitiva.

Sono scesi così, come si trovavano a quell'ora che non si sopprimeva, certo, i particolari della vicenda. I due militi, che si sono offerti, così è risultato poi, quali capri espiatori. Incriminati, accompagnati agli uffici della dogana dai due militi, per denunciare otto macchine fotografiche appartenenti a vari membri della comitiva.

Innsbruck ha accolto in forma ufficiale la troupe italiana al suo arrivo alla stazione e poi, stasera all'Olympiahallen dove si è svolto lo spettacolo. Spettacolo più articolato di quello veneziano, sia come ritmo, sia come quantità, per la presenza delle « voci nuove », oggi austriache, che, come è noto, affletteranno ogni sera il giudizio di una giuria composta dai nostri cantanti e dai giornalisti al seguito.

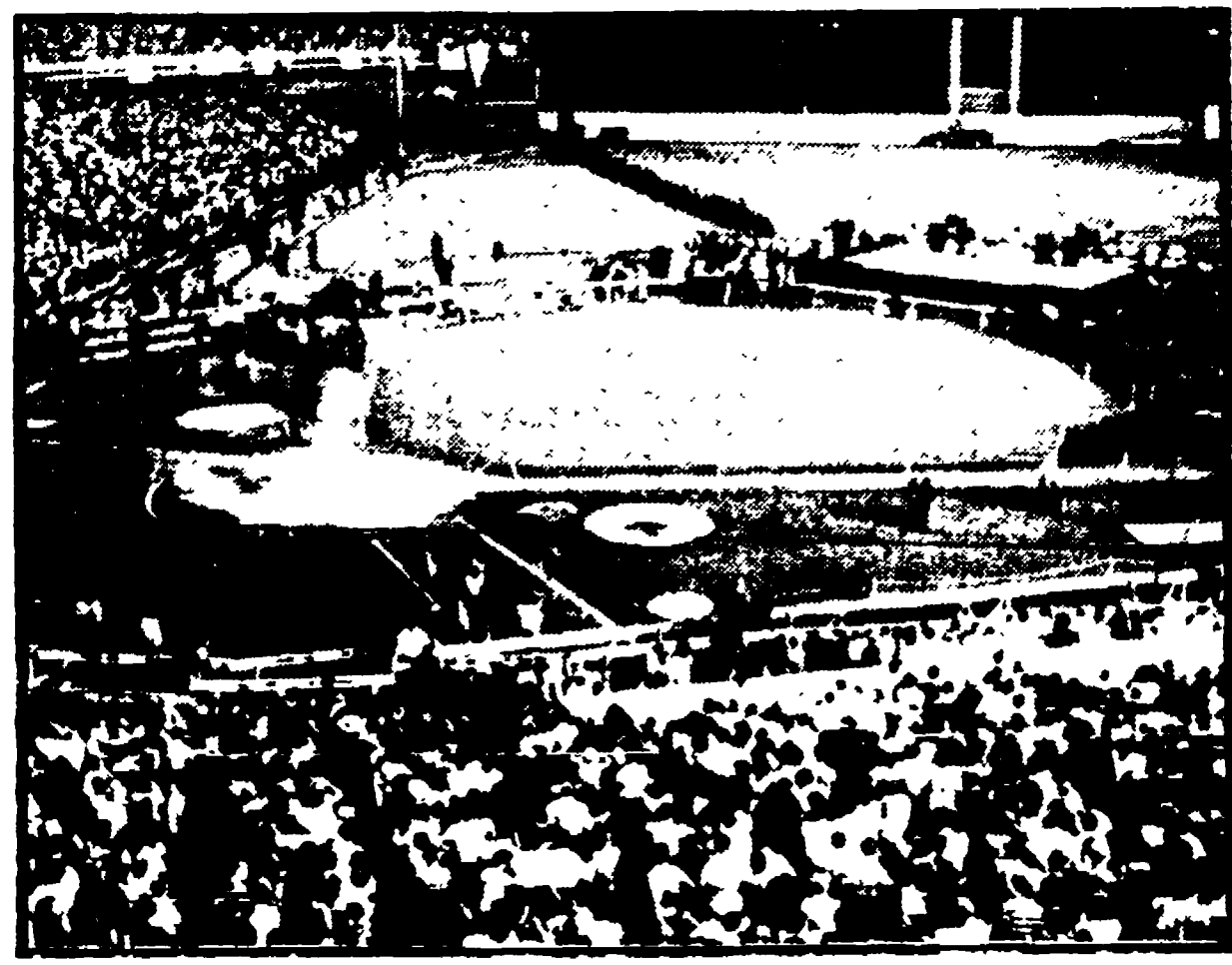
Lo spettacolo di stasera, qui a Innsbruck, ha riscosso un successo superiore alle speranze degli stessi organizzatori austriaci. Ottomila spettatori compostissimi, nonostante la presenza di alcuni petulantissimi clacson che ogni tanto strom-

bazzavano, hanno riempito completamente la sala, e non sono pochi per una cittadina di 100 mila abitanti, per di più orientata verso la musica classica tradizionale. Un successo particolarmente caloroso ha raccolto la triplice esibizione di Rita Pavone, mentre anche i « Rockers » hanno scatenato l'entusiasmo dei più giovani. Scene di entusiasmo hanno accolto, alla stazione, Domenico Modugno, salutato dai fi nestrini di un treno in sosta da un gruppetto di giovani lavoratori italiani. Poi anche la Cinquetti e la Pavone — che si sono conosciute di persona soltanto ad Innsbruck — hanno avuto la loro porzione di mani strette. Se si eccettua l'incidente dell'auto, tutto si è svolto alla perfezione, fin dal primo momento, su questo colossale Canteuropa Express, affidato alle mani di uno staff efficiente e premuroso. Fin qui, per i piccoli dettagli che non poi in una visita associata, che durerà 14 giorni e 14 notti, quelli che più contano. Domani al mattino il convoglio si ri-metterà in moto alla volta di Monaco di Baviera, la prima città tedesca che ospiterà, da domani sera, il Canteuropa.

Daniello Ianni

Conclusa nell'entusiasmo la loro tournée

Fuggono con l'autoblindo i Beatles a Los Angeles



«Anatra d'oro» per Fellini

VARSAVIA, 29. «L'anatra d'oro», premio annuale fondato dai lettori del settimanale di cinema Film, è destinato ai migliori film presentati sugli schermi polacchi nel 1965, è stato assegnato a «L'anatra d'oro» di Federico Fellini, per la produzione polacca e a 8 e mezzo di Fellini, per quella straniera.

L'analogo premio per i cortometraggi, riservato però solo a quelli polacchi, è stato assegnato a Rosso e nero di Witold Giersz.

Forman a New York

NEW YORK, 29. Il IV Festival cinematografico di New York si aprirà il dodici settembre prossimo con la presentazione del film cecoslovacco di Milos Forman Gli amori di una buona donna Forman sarà a New York per assistere alla serata di gala nel corso della quale verrà proiettato il suo film. Insieme al regista presenzieranno a New York anche i due protagonisti di Amori di una buona donna, Hana Brejchová e Vladimir Pucholt. Milos Forman ha già vinto, con questo che è il suo secondo lavoro cinematografico, numerosi premi internazionali.

Comincia Castorcaro

CASTORCARO, 29. Le quattro semifinali della decima edizione del «Concorso delle voci nuove» di Castorcaro avranno inizio domani sera 30 agosto e proseguiranno anche nelle giornate del 2, 6 e 9 settembre. I cantanti selezionati in tutta Italia sono stati otto cinquemila. Poco più di un centinaio affronteranno le prove delle semifinali. Anche quest'anno verrà effettuata una serata di prove che si terrà il 20 settembre mentre per la finalissima sarà scelta una data nella prima decade di ottobre.

Londra: «sbaglio» per Sinatra

LONDRA, 22. Le autorità dell'aeroporto di Londra, di fronte alle numerose proteste per il trattamento di favore concesso la settimana scorsa a Frank Sinatra e alla moglie, Mia Farrow, quando ripartirono da Londra, hanno ammesso di essersi sbagliati. Salvo i membri delle case reali tutti coloro che usano l'aeroporto di Londra debbono essere controllati: i passaporti nell'edificio, ma a Sinatra e ai suoi, in via eccezionale, i passaporti sono stati controllati a bordo dell'aereo noleggiato sul quale dovevano partire. La cosa ha destato varie polemiche e un portavoce dell'aeroporto ha detto: «E' la prima volta che accade una cosa del genere, e ancora non sappiamo spiegarci il perché. Comunque, non si ripeterà più».

TINA
E IL
FISCHIO

Dopo tre anni di assenza, durante i quali si è unicamente dedicata alla televisione americana, Tina Louise, (il piccolo cannone) torna allo schermo, in un film italiano «Il fischio al naso», di Ugo Tognazzi.

«Sono contenta di lavorare ancora in Italia», ha detto l'attrice — soprattutto per cercare di far dimenticare la poco soddisfacente prova fornita da me l'anno scorso, «Il fischio al naso».

L'attrice americana, ha, nel

Fischio al naso, il ruolo della direttrice di una clinica tutta particolare che si prende cura di un industriale, lo convince irresistibilmente, con le sue grazie, ad alloggiare nella clinica stessa, mostrandoci volta a volta, dolce, irreprensibile, arrendevole, burbera anche, ma sempre affascinante, la speranza di un approfondimento della loro conoscenza. Nella foto: Tina Louise con «l'industriale Tognazzi».

g. c.

Fai V
controcanale

Facili opinioni

Dentro l'America, l'inchiesta di Furio Colombo che è giunta ieri sera alla sua penultima puntata, continua a tenere notizie e osservazioni interessanti, con un'aggiunta di immagini assai ben girate, ma sembra aver perduto quel mordente critico, quella autentica volontà di indagare che nelle prime due puntate erano riusciti, pur entro certi limiti, a stimolare la nostra riflessione.

Ieri sera il tema era quello della pubblica opinione, del modo in cui essa si forma e reagisce, e, quindi, come ha detto lo stesso Colombo a chiusura della puntata, era quello «della partecipazione dei cittadini alla determinazione del proprio destino». Un tema con il quale si sono confrontati vari autori, scrittori, uomini politici, cineasti: da Wright Mills ad Adorno, da Dos Passos a Bellows, da Kazan a Orson Welles, da Lippman allo stesso Kennedy. Un tema vastissimo dunque, e molto arduo. Colombo non poteva affrontarlo con alcuni aspetti: ma appunto per questo, sarebbe stato necessario inquadrare bene i «casi» esaminati e scavarli a fondo. Interessante, ben condotto, in questo senso, è stato ad esempio, il colloquio con Galbraith, che è andato oltre la pura informazione sui metodi di lavoro del famoso istituto per le ricerche d'opinione. E parimenti interessante, anche se priva di domande e provocatorie, l'intervista con Kermit Roosevelt, managing editor di Newsweek. Ma tra questi due brani, collocati in apertura e in chiusura, il documentario si è limitato a presentarci alcune «testimonianze» di individui e di gruppi, pretendendo che esse dimostrassero, di per sé, la ricchezza e la varietà della vita democratica negli Stati Uniti. Ora, noi non contestiamo affatto, naturalmente, le scelte operate da Colombo: contestiamo, invece, la validità di questa «dimostrazione», così come essa è scaturita dal trattamento del commento della sua inchiesta. Colombo ha accennato continuamente alla contraddizione tra enormi e potentissimi mezzi di informazione e di comunicazione e i «casi» da lui scelti: ma si è trattato di ac-

cenni puramente formali. In

fat, sarebbe stato indispensabile, per offrire al pubblico i necessari elementi di comprensione e di giudizio, delineare in qualche modo le proporzioni e gli indirizzi e gli effetti dei grandi mezzi di comunicazione di massa: non accendendo, fatto, Colombo ha mostrato spesso solo gli aspetti esteriori, quando non addirittura di «colore» (con il «colore», in fatti, confina la descrizione del giornale edito e scritto da una famiglia). Tipico, in questo senso, il caso delle comunità che si raccolgono attorno alle chiese: Colombo ha affermato che sono centri di vita democratica, ma non ha minimamente dimostrato, Qualcosa di più ci ha detto sul gruppo dei Catholic workers: ma anche in questa occasione ha trascurato di porsi il problema chiave: in quale misura piccoli gruppi come questo (che «non si occupa di politica») incidono sulla realtà? L'interrogativo vale anche per il caso del candidato di San Francisco al Congresso: che probabilità ha di essere eletto? E, d'altra parte, questi piccoli gruppi rappresentano davvero dei «centri d'opinione» o non finiscono per funzionare obiettivamente da sostegno al sistema che, almeno in parte, vorrebbero scorgere? «Aiutare i poveri», ad esempio, non equivale affatto a combattere la povertà.

Questi interrogativi Colombo non se li è posti: e, d'altronde, le immagini che egli ci ha offerto documentavano ben poco: paradossale ci è parsa, in questo senso, la sequenza — muta senza discussione di gruppo — misteriosa che si apriva sulla raccolta di fondi. Del resto, qui è tornato il solito difetto di fondo dell'inchiesta, la scarsa funzionalità delle immagini: basta pensare che lo esperimento del «feed-back», certo di notorietà internazionale, se ci è stato narrato dall'autore, invece che documentato direttamente, come pure sarebbe stato possibile.

CONCERTI

BASILICA DI MASSENZIO
Oggi, alle 21.30, per la stagione estiva dell'Accademia di S. Cecilia concerto diretto da Aldo Ceccato con la partecipazione della pianista Ornella Pultis Santoliquido. Musiche di De Sabata, Greg e Dvorak.

TEATRI

ANFITEATRO DELLA GUERCE
DEL TASSO (Gianicolo). Tele-Dona, alle 21.30 spettacolo classico comico: «Il korgogliu» di M. T. Plauto, con F. Alusi, S. Bonato, K. Bonini, O. G. Mazzoni, M. Pasquini, F. Santelli e altri. Regia S. Annunziata. Scene e costumi F. Antonacci.

FOLK STUDIO
Alle 21, 1. Club internazionale di Folk Songs: canti folkloristici con Harold Bradley, San-cher, Andrew Smith, Ramon del Paraguay.

FORO ROMANO
Riposo.

ORSOLINE (V. delle Orsoline 15)
Dalla 12 settembre «Il Balletto di Roma» di Franco Bartolomei e Walter Zappalini. Nuovo spettacolo con musiche di Verdi, Infante, Grieg, Schumann. Primi ballerini F. Bartolomei, W. Zappalini, C. Paudral, M. Ignazio, Coreggi, Bartolomei, Zappalini. Scene e costumi Laurent-Russo Band.

VILLA ALDOBRANDINI (Via Nazionale)
Alle 21.15 XII Estate Romana di Prosa di Gius. D'Amico. Anni Durante, Lella Duelli, con «L'ammalato per forza» novità assoluta brillantissima di Franco da Roma Regia C. Durante.

ATTRAZIONI

BABY PARKING (Via S. Prisca 16)
Domenica dalle 17 alle 20: visione di 16 bambini ai 16 personaggi delle fiabe. Ingresso gratuito.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Tel. 731306)
Per quest'ora: «Il korgogliu» di M. T. Plauto, con F. Alusi, S. Bonato, K. Bonini, O. G. Mazzoni, M. Pasquini, F. Santelli e altri. Regia S. Annunziata. Scene e costumi F. Antonacci.

VOLTURNO (Via Volturno)
Cittadino dello spazio, con J. Morrow, A. e rivista Donato.

CINEMA

Prime visioni
ADRIANO (Tel. 352.153)
Johnny oro, con M. Damon.

AMERICA (Tel. 568.168)
Tempo di massacro, con F. Nero.

ANTARES (Tel. 890.947)
La pupa, con M. Mercier.

APPIO (Tel. 779.698)
Per quest'ora: «Il korgogliu» di M. T. Plauto, con F. Alusi, S. Bonato, K. Bonini, O. G. Mazzoni, M. Pasquini, F. Santelli e altri. Regia S. Annunziata. Scene e costumi F. Antonacci.

ARMANDO (Tel. 890.947)
La pupa, con M. Mercier.

ASTORIA (Tel. 670.245)
Delitto quasi perfetto, con P. L. Buzzanca.

ASTRA (Tel. 848.326)
Chiusura estiva.

AVVENTINO (Tel. 572.137)
Il segreto di Ringo, con J. Hudson.

BALDUINA (Tel. 347.592)
I sette ladri, con J. Collins.

BARBERINI (Tel. 471.707)
Il giro, con T. Hurdin.

BOLOGNA (Tel. 426.700)
I gladiatori di Edgar Wallace, con F. T. Tani.

BRANCA (Tel. 733.255)
Fantasma minaccia il mondo, con J. Marais.

CAPRICCI (Tel. 672.465)
Sette monaci d'oro, con R. Vianello.

CAPRICCHETTA (Tel. 672.465)
Sette uomini d'oro, con P. L. Buzzanca.

COLDI DI RIENZO (Tel. 350.581)
La spia che venne dal freddo, con R. Burton.

STARBLICK (Tel. 671.691)
La spia che venne dal freddo, con R. Burton.

DUE ALLORI (Tel. 273.207)
Django, con F. Nero.

EDEN (Tel. 390.128)
Delitto quasi perfetto, con P. L. Buzzanca.

EMPIRE (Tel. 855.622)
Il giro, con M. Ferrer.

EURCINE (Piazza Italia 6, Ed. 751.910)
La spia che venne dal freddo, con R. Burton.

EUROPA (Tel. 865.746)
Il nostro agente a Casablanca, con R. Burton.

FIAMMETTA (Tel. 471.106)
America paese di Dio, con J. Marais.

GIARDINO (Tel. 849.946)
Django, con F. Nero.

IMPERIALCINE (Tel. 686.745)
Africa addio (V.M. 14) DO.

IMPERIALCINE n. 2 (686.745)
Signore e signori, con V. Lusi.

ITALIA (Tel. 846.639)
Sinfonia, con F. Nero.

MAESTRO (Tel. 786.086)
Sinfonia, con F. Nero.

MAESTRO (Tel. 786.086)
Sinfonia, con F. Nero.

MAESTRO (Tel. 786.086)
Sinfonia, con F. Nero.

MAESTRO (Tel. 786.086)
Sinfonia, con F. Nero.

MAESTRO (Tel. 786.086)
Sinfonia, con F. Nero.

MAESTRO (Tel. 786.086)
Sinfonia, con F. Nero.

MAESTRO (Tel. 786.086)
Sinfonia, con F. Nero.

MAESTRO (Tel. 786.086)
Sinfonia, con F. Nero.

MAESTRO (Tel. 786.086)
Sinfonia, con F. Nero.

MAESTRO (Tel. 786.086)
Sinfonia, con F. Nero.